

IN ITALIA NUOVO RECORD DI CASI: 219.441

● Nuovo record di contagi in Italia: 219.441, anche se 33mila casi sono legati a un ricalcolo dell'Emilia-Romagna. Le vittime sono in calo (198 rispetto alle 231 dell'altrove), ma salgono i ricoveri in Intensiva: 39 più del giorno precedente. ► **CORRERA** a pagina 2

Quasi 220 mila contagiati mai così tanti in 24 ore

I MEDICI DI NAPOLI TEMONO IL CODICE NERO: DOVER SCEGLIERE TRA CHI CURARE

Manuela Correrà

ROMA

● Non è accaduto neppure nei periodi più bui della pandemia. Ieri, per la prima volta sono stati registrati in Italia oltre 200mila casi di Covid in 24 ore. Una escalation dei contagi che sta mettendo a rischio la tenuta del sistema ospedaliero.

La situazione in Regioni come la Campania sta rapidamente evolvendo in peggio, tanto che il presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli, Bruno Zuccarelli paventa il rischio di dover ricorrere al 'codice nero', la procedura per la quale i medici sono costretti a scegliere chi curare per mancanza di posti nelle Rianimazioni. All'ospedale Cotugno

della città, c'è stato un 'assalto' al pronto soccorso con auto e ambulanze in fila per ore. E a Palermo per fronteggiare l'emergenza causata da decine di ambulanze in attesa da

ore davanti al Pronto Soccorso, è stato allestito mercoledì un ospedale da campo. Secondo il bollettino del ministero della Salute, sono 219.441 i positivi individuati nelle ultime 24 ore, anche se oltre 33mila casi sono legati ad un ricalcolo dell'Emilia-Romagna. Le vittime sono



Peso: 1-1%, 2-50%

198, in calo rispetto all'altrove, quando erano 231. Con 1.138.310 tamponi effettuati, il tasso di positività è al 19,28%, in aumento rispetto al 17,3% di mercoledì. E sono 1.467 i pazienti in terapia intensiva, 39 in più, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 13.827 (+463).

Il trend di crescita confermato anche da Gimbe che, nell'ultima settimana, registra un'esplosione di nuovi casi di Covid che volano oltre quota 810 mila, con un incremento del 153% rispetto a

quella precedente. Si registra anche un +8,9% dei decessi. Gimbe avverte che la sanità territoriale sta andando «in tilt» e bocchia le ultime misure del governo come «inefficaci e tardive».

La situazione degli ospedali appare critica anche dai dati pubblicati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), che evidenzia come a livello nazionale il tasso di occupazione di posti letto per pazienti Covid nei reparti sale al 21% e, in 24 ore, cresce in 13 regioni. L'occupazione delle intensive sale in

24 ore in 10 regioni, con il Veneto che arriva al 20%, Piemonte e Lazio al 19%.

L'allerta cresce, e il sottosegretario alla Salute Andrea Costa stigmatizza come «dobbiamo contenere al massimo la pressione sui nostri ospedali ed è chiaro che i 5 milioni di cittadini ancora non vaccinati sono quelli che rischiano di più il ricovero». Nelle mappe aggiornate del Centro europeo per il Controllo e la Prevenzione delle malattie (Ecdc) l'Italia appare tutta in rosso scuro tranne la Sardegna.



Peso:1-1%,2-50%